

Consolato Provinciale di Bolzano della Federazione

Maestri del Lavoro d' Italia

Provinzialkonsulat von Bozen des Verbandes der

Meister der Arbeit Italiens

Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano – Grieserplatz 18 – 39100 Bozen

Tel./fax 0471 27 05 10

e-mail bolzano@maestrilavoro.it – meister.arbeitbz@libero.it

www.maestrilavoro.it

Festa del primo Maggio a Bolzano

Erste Mai feier in Bozen - 01.05.2009 -



Maestri del Lavoro 2009 – Meister der Arbeit 2009



ALTO ADIGE

DOMENICA

3 MAGGIO 2009

LA CERIMONIA A PALAZZO DUCALE

Il discorso del prefetto Fulvio Testi è stato incentrato proprio sul valore, come esempio, della serietà lavorativa

«In un periodo di evidenti difficoltà del mondo occupazionale in tutto il mondo, servono questi segnali»

Dedizione e impegno nel segno del lavoro

Rimarcata l'esemplare professionalità delle nuove 9 stelle al merito altoatesine, premiate venerdì

BOLZANO. Univoci apprezzamenti per la ricorrenza del 1º maggio festeggiata, in onore dei nuovi e vecchi Maestri del Lavoro della provincia, a Bolzano anziché, come avveniva fino all'anno scorso, a Trento. Palazzo Ducale ha infatti ospitato, con la perfetta organizzazione del "padrone di casa", ovvero di Fulvio Testi, il Commissario del Governo, e dei suoi collaboratori, i nove nuovi Maestri del Lavoro altoatesini accompagnati da familiari, Maestri seniores e molte autorità, che sarebbe lungo elencare

tutte e quindi ci limitiamo ai sindaci di Bolzano, Laives e Sarentino (nell'ordine Luigi Spagnolli, Giovanni Polonioli e Franz Locher) e al rappresentante del Comune di Bressanone Dario Stablum, oltre a politici locali di vario livello (dai parlamentari ai provinciali - regionali), esponenti di Assoimprenditori, Fondazione Cassa di Risparmio, autorità militari della guardia di finanza, degli Alpini, dei Carabinieri, il Questore Piero Innocenti, vari magistrati e altri ancora. All'inizio della cerimonia

hanno preso la parola il prefetto Testi, il sindaco Spagnolli, l'assessore provinciale al lavoro Barbara Repetto, il console dei Maestri del lavoro Arthur Stoffella e il cavaliere del lavoro Erich Kostner, tutti naturalmente accennando all'attuale situazione del mondo produttivo e lavorativo non solo locale. In particolare il Commissario del Governo ha avuto parole decisamente adatte alla giornata del primo maggio: «Appare quasi azzardato - ha detto fra l'altro - richiamare, in un periodo di difficoltà occupazionale a livello mondiale per lavoratori e imprese, l'attualità del valore del "lavoro". Al contrario celebrare e riconoscere

il modus di vedere il lavoro in termini di dedizione, impegno, fedeltà, capacità, è il segno di cui oggi più che mai si avverte

l'esigenza, per mantenere e rivitalizzare il senso stesso del lavoro e della sua sostanza nel significato profondo della Carta Costituzionale, ossia quale diritto - dovere con la precisa funzione finalizzata al progresso materiale e spirituale della società, che la Costituzione colloca nei propri principi fondamentali ». Alla fine degli interventi, concisi e seguiti da un'attenta platea, si è dato il via alla consegna delle stelle al merito del lavoro ai nuovi nove Maestri del Lavoro, gli "stellati" appunto, che sono Klara Ragucci di Bressanone, Renata Parise di Laives, Albert Hochkofler di Sarentino, Elmar Leitner e Horst Grittner di Brunico, Elvio Ganzer, Roberto Falzin e Guglielmo Crepaldi di Bolzano, Aldo Covi di Fondo. Molti applausi hanno concluso la cerimonia, che ha avuto poi un appuntamento conviviale all'Hotel Alpi per festeggiare i premiati. (*l.b.*)